



Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

Prot. N. 26-20/SIR

Livorno, 07 Giugno 2020

- Al Dottor Gianfranco De Gesu
Provveditore Regionale A.P.
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**
- Al Dottor Francesco Ruello
Direttore Casa Circondariale – **Pisa**
- e, p.c.:
- Alla Dott.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria - **Roma**
- Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P. - **Trani**
- Al Signor Marco Casciello
Segretario Provinciale Co.S.P. - **Pisa**

Oggetto: C.C. Pisa - Riconoscimento indennità per servizi esterni al personale di polizia penitenziaria addetto alla vigilanza della caserma agenti

Egregio Provveditore,

in data 05 giugno 2019 la scrivente sigla sindacale, unitamente ad altra O.S., rappresentava alla direzione pisana ed al Suo predecessore, la problematica riguardo al mancato riconoscimento dell'indennità per servizi esterni al personale di polizia penitenziaria addetto alla vigilanza della caserma agenti; a seguito dell' Ordine di Servizio n. 34 del 20 maggio 2019 detto personale veniva escluso dal riconoscimento della suddetta indennità in quanto non sussistenti i requisiti di vigilanza/scorta dei detenuti per almeno 3 ore al giorno previsti nel caso di svolgimento dell' attività lavorativa in ambiti esterni al muro di cinta.

Per contro, veniva evidenziato che l'indennità *de qua* spetterebbe, a prescindere dalla presenza dei detenuti, così come previsto dalla lettera circolare DAP n° 0248866 del 11 luglio 2014 in quanto personale impiegato in servizi di mera vigilanza armata dell' immobile e dei beni dell' amministrazione ex art. 52 del DPR 82/99.

In data 07 giugno 2019 la direzione pisana riscontrava confermando, a parer suo, che la detta indennità non spettasse.

In data 05 agosto 2019 l'allora provveditore, dott. Antonio Fullone, riscontrava positivamente la nota congiunta accogliendo in toto le "analisi" fornite dalla scrivente, richiedendo, contestualmente alla direzione della C.C. di Pisa, eventuali osservazioni a sostegno della tesi



Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

escludente della indennità e di procedere altrimenti al riconoscimento dell'indennità invocata ed al conteggio delle spettanze pregresse non corrisposte.

A tutt'oggi il personale addetto alla caserma agenti della C.C. di Pisa non percepisce la suddetta indennità e più nulla si è saputo sulla questione (!).

Per di più la direzione pisana con O. di S. n° 50 del 20 maggio 2020 prevedeva che dal 25 maggio al 6 giugno il personale addetto alla caserma agenti avrebbe dovuto seguire n° 2 detenuti per 4 ore al giorno per 6 giorni a settimana.

Alla luce di quanto sopra esposto, siamo in presenza oltre di un probabile "danno economico" anche della "beffa"?

Visto il considerevole lasso di tempo trascorso, la F.S. Co.S.P. auspica un Suo celere intervento su quanto argomentato, atto a risolvere definitivamente la questione, segno di considerazione, di efficacia e buon andamento della P.A. (art. 97 Cost.), volto a consentire al personale interessato di ricevere quanto spettante.

Per comodità di lettura, si allegano tutte le note menzionate nella presente.

In attesa di riscontro l'occasione è sempre gradita per l'invio di cordiali saluti.

Il Segretario Interregionale